

# L'amore non tollera frontiere

## L'amore oltre le frontiere

### il bacio dei profughi in tenda



*foto: Zsíros István*

*sono stretti l'uno all'altra in un tenero bacio, protetti da una piccola tenda da campeggio che nella stazione ungherese di Keleti, Budapest, è diventata temporaneamente la loro casa.*

*una scena estremamente intima che, complice l'obiettivo del fotografo Zsiros Istavan, ha fatto il giro del mondo grazie ai social network. Tra i primi a rilanciare su Facebook lo scatto in bianco e nero, con protagonista una coppia di rifugiati siriani, il*

*sindacalista greco Yannis Androulidakis, che ha associato all'immagine un augurio: "I profughi vinceranno. La vita vincerà!"*.

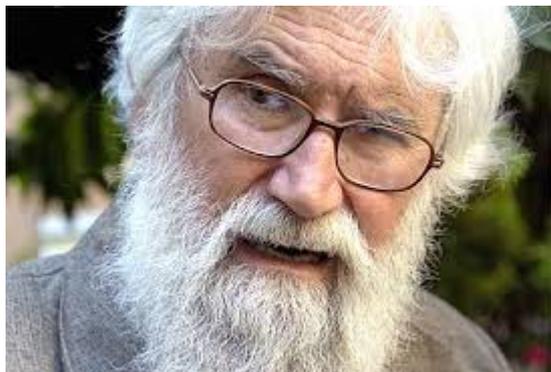
il bacio in tenda è diventato immediatamente virale, simbolo dell'amore che in qualche modo trionfa, anche nelle condizioni più avverse. E' quello che accomuna questa coppia a tante altre ritratte, nelle ultime settimane, sulle spiagge delle isole greche, al termine di un difficile viaggio per mare. Oppure su un treno diretto in Germania. O ancora in una città tedesca, poche ore dopo l'apertura delle frontiere. Mariti e mogli che si aggrappano ai sentimenti e si fanno forza a vicenda, sulla lunga e difficile strada che porta a una vita migliore.

---

**l'indignazione di L. Boff  
verso l'insensibilità e  
l'arroganza europea**

**ma questi sono esseri umani, nostri  
fratelli e sorelle ...**

**o no?!**



il grado di civilizzazione e di spirito umanitario di una società si misura dal modo come essa accoglie e convive con i differenti. Sotto questo aspetto, l'Europa ci offre un esempio deplorabile, che rasenta la barbarie. Essa appare così concentrata in se stessa e nelle sue conquiste, che le costa immensamente accogliere e convivere con i differenti

*generalmente la strategia è stata e continua ad essere questa: o emarginare l'altro, o sottometterlo, o incorporarlo o annientarlo. Così è avvenuto nel processo di espansione coloniale in Africa, in Asia e soprattutto in America Latina. E' arrivata a distruggere etnie intere, come quella dell'isola di Haiti e in Messico.*

Il limite maggiore della cultura Europea Occidentale è la sua arroganza che si rivela nella pretesa di essere la cultura più alta del mondo, di avere la migliore forma di governo "la democrazia", la migliore coscienza dei diritti, di essere la creatrice della filosofia e della tecnoscienza e, come se questo non bastasse di essere la portatrice dell'unica religione vera: il Cristianesimo



Tracce di questa superbia si trovano anche nel Preambolo della Costituzione dell'Unione Europea. Lì si afferma semplicemente:

“Il Continente Europeo è portatore di civiltà, i suoi abitanti la abitarono sin dall'inizio dell'umanità in successive tappe e che nel decorrere dei secoli hanno sviluppato valori-base dell'umanesimo: uguaglianza degli esseri umani, libertà e il valore della ragione...”

Questa visione è solo in parte rispondente a verità. Essa dimentica le frequenti violazioni dei diritti, le catastrofi che ha creato con ideologie totalitarie, guerre devastanti, colonialismo impietoso e imperialismo feroce che hanno soggiogato e paralizzato intere culture in Africa e in America Latina in contrasto frontale con i valori che proclama. La situazione drammatica del mondo attuale e le ondate di rifugiati venute dai paesi mediterranei sono dovute in grande parte, al tipo di globalizzazione che proclama, visto che configura, in termini concreti, una specie di occidentalizzazione tardiva del mondo, molto più che una vera planetarizzazione.

Questo è lo sfondo che ci permette di capire le ambiguità e le resistenze della maggioranza dei paesi europei nell'accogliere i rifugiati e i migranti che vengono dai paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, in fuga dal terrore della guerra, in gran parte provocata da interventi degli occidentali (NATO) e soprattutto dalla politica imperiale nord americana.



